

nemmeno di negare l'antico concorso dell'alluvione fluviale, ma perchè non riguardo questa che come un aiuto stato certo efficace, ma punto necessario, al sorgere di questi lidi, cui resta in tutto applicabile la immaginosa eppure esatta qualificazione dello Stoppani che chiama *delta del mare* tali formazioni. E l'essenzialmente (scusi il lettore se insisto sulla proprietà di questo avverbio che mi sta tanto a cuore) deve considerarsi tanto più legittimo che qualunque sia la parte che voglia attribuirsi alla importazione fluviale, la distribuzione anche di questa rimane pur sempre opera esclusiva dei venti, il qual fatto basterebbe già solo a raccogliere anche questi fenomeni d'altra origine in una certa unità di principii e completa analogia di effetti. — E qui mi bisogna ancora una volta notare come, giunti a questa, sia poi forza accettare anche quest'altra conclusione capitale, che, per l'invariabilità delle orientazioni anemometriche e marittime *) l'analizzato procedimento creatore non può a meno di continuare, come infatti continua, a tutto carico della laguna, perchè l'importazione del materiale oggimai non più reclamata dalla necessità della formazione produce quello che si potrebbe chiamare un incremento vizioso dell'opera prima, cioè un lavoro di ingombro, una sospensione graduale dell'attuosità idraulica e la successiva elevazione di fondo del campo del porto propriamente detto, ed impaludamento di tutto lo specchio retrostante.

XI.

In presenza di questi fenomeni, che il ragionamento e l'intuizione del pari che lo scandaglio dimostravano irrecusabili, furono per il nostro vitale problema lagunare messi

*) Veggasi le copiosissime note dimostrative della citata Memoria degli Atti del R. Istituto di scienze.